

# Il taglio estivo

Testo di **Francesco Ferrari**, ingegnere ambientale e tree-climber certificato.  
Foto di **Carlo Galimberti**

Il bilanciamento dei carichi della chioma dell'albero e la diminuzione del vigore dei ricacci a favore dei germogli sono alcuni dei vantaggi della potatura estiva. Nel servizio, le fasi principali

**F**in dal secolo scorso sulle latifoglie "tenere" veniva praticata una sorta di potatura verde, in termini di defoliazione più o meno drastica, per l'alimentazione del bestiame o, nel caso del gelso (*Morus alba*), per l'allevamento del baco da seta. In questi alberi si notava in poche settimane una forte attitudine a riprodurre completamente il fogliame. Inizialmente impiegata solo come pratica vivaistica, consistente nell'eliminazione di tutta la vegetazione superflua propria delle piante molto vigorose (i polloni), o per stimolare l'emissione di germogli laterali, questa pratica consentiva di conformare le chiome, evitando la produzione di ricacci troppo vigorosi.

Va precisato che, rispetto alla potatura invernale, la potatura verde o estiva risulta essere ancora oggi di aiuto soprattutto nella fase di allevamento delle piante, in quanto consente, con interventi di rapida esecuzione e di modesta entità, di indirizzare l'attività vegetativa verso la rapida formazione della struttura portante dell'albero.

L'amplificazione delle conoscenze in arboricoltura durante l'ultimo ventennio ha messo in evidenza che nel ciclo vegetativo annuale degli alberi ci sono due periodi di riposo, l'uno invernale, l'altro estivo. In quest'ultimo le piante, in particolare le latifoglie, hanno termi- ►

## LA CHIOMA DELL'ALBERO DOPO LA POTATURA ESTIVA

Alleggerimento ed equilibratura palchi superiori

Diradamento all'estremità della chioma

Raccorciamento e alleggerimento palchi inferiori

Prima

Dopo

Disegno di Roberto Luppi

## 1 - POSIZIONAMENTO DELL'AUTOSCALA E ALLESTIMENTO DEL CANTIERE



L'autoscala viene posizionata per poter operare in condizioni di sicurezza ed efficacia. Eventuali ostacoli o impedimenti, aerei e non, vanno valutati attentamente prima di procedere.



Il cantiere di potatura è quello classico costituito da cippatrice, per ridurre i volumi di materiale da asportare, e da mezzi utili alla movimentazione e allo smaltimento delle risulite.

## 2 - MOVIMENTO DELL'AUTOSCALA INTORNO ALL'ALBERO



Nella potatura estiva è importante poter visionare da vicino, con l'ausilio dell'autoscala, le parti nascoste dal fogliame.



L'osservazione della chioma nella sua interezza consente di individuare le ramificazioni che devono essere rimosse e, in generale, di impostare il criterio di potatura.

◀ nato la costituzione e la formazione della chioma ed entrano in una fase di stasi in cui non vi è più crescita o aumento di massa vegetale. Tale periodo si verifica nei nostri climi fra la metà di luglio e la metà di agosto.

La potatura verde si effettua, quindi, in presenza di tutto il fogliame dell'albero ed è da consigliarsi in molte situazioni. Anche sulle piante adulte l'effetto più appariscente che provoca è la riduzione del vigore delle cacciate. È, infatti, noto che le potature invernali producono una reazione da parte dell'albero proporzionale alla loro intensità e tale da ricostituire nel più breve tempo possibile la totalità della superficie fotosintetizzante rimossa.

La produzione di ricacci, detti anche scopazzi, e di foglie di dimensioni abnormi ne è la prova più evidente. Questa iperproduzione vegetale determina alcuni squilibri morfologi-

ci, essendo le cacciate composte da ramificazioni codominanti. Dal punto di vista fisiopatologico, poi, le zone di inserzione dei ricacci sono potenziali punti d'attacco per i patogeni.

Per quanto riguarda la fisiologia, la potatura estiva presenta alcune peculiarità:

- consente di verificare la stabilità, rettificare l'ingombro e bilanciare i carichi della chioma nel periodo dell'anno in cui è massima la sollecitazione dovuta al peso del fogliame nei punti critici strutturali del vegetale;
- permette di individuare con facilità le ramificazioni secche o ammalorate, da rimuovere nelle operazioni di rimonda;
- a parità di legno asportato, riduce più della potatura invernale, la risposta vegetativa delle piante facilitando il contenimento della chioma su soggetti molto vigorosi;
- provoca minori riscoppi di vegetazione ri-

spetto alla potatura invernale;

- in condizioni di stress idrico-alimentare estivo riduce i fabbisogni di acqua dei vegetali, in quanto viene rimossa una porzione di chioma traspirante.

Le ferite prodotte in questa stagione, se contenute (in accordo con le moderne tecniche) rimarginano velocemente e non rischiano di essere infettate, purché si operi scrupolosamente tra giugno e luglio. In questo periodo gli alberi sono a riposo, ma lo sono anche i funghi e le loro pericolose spore, che sono attivissime nei mesi tardo-estivi e autunnali, in cui non è consigliabile nessuna forma di potatura.

Per contro, l'accesso alle parti interne dell'albero da parte della piattaforma aerea è reso più difficoltoso per la presenza del fogliame così come, a parità di legno tagliato, la quantità di materiale di risulta da smaltire è

### 3 - FASE DI TAGLIO

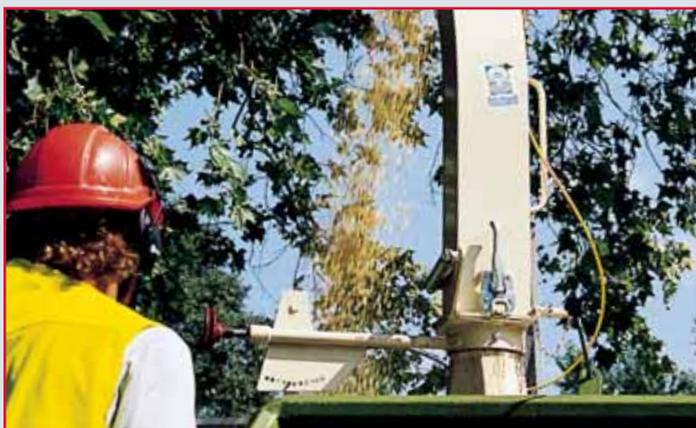


Le branche secche o ammalorate vengono rimosse e, in alcuni casi, si procede alla sagomatura vera e propria dell'albero. Per diminuire l'effetto vela, può essere necessaria una riduzione armonica della massa vegetale.



Le modalità di potatura sono quelle tipiche della moderna arboricoltura: tagli di piccole dimensioni, taglio di ritorno, utilizzo della motosega limitato ai tagli più consistenti (altrimenti è preferibile il taglio pneumatico con le cesoie).

### 4 - ASPORTAZIONE DEL MATERIALE VEGETALE E TRITURAZIONE SUL POSTO



Rispetto alla potatura invernale, in quella estiva, a parità di legno tagliato, i volumi prodotti aumentano considerevolmente a causa della presenza del fogliame.



Nei cantieri stradali il materiale di risulta viene sempre trasportato in discarica; nel caso dei parchi può invece formare *mulching*. Gli strati devono essere sottili, per evitare il rischio di fermentazioni o attacchi di muffe dovuti alle foglie.

maggiore. Va ricordato che tale intervento può essere eseguito in tree-climbing specialmente in spazi angusti e difficilmente accessibili. ■

Foto eseguite per concessione della Coop. Demetra.

#### Abstract

##### Summer pruning

Focus on summer pruning which makes it possible, on the one side, to shape the tree crown, and on the other to foster the production of side shoots. There are many benefits compared to winter pruning: a balancing of crown loads, with consequent increase in the tree stability, the easy finding of dead branches to remove, and a reduction in water need. However, access to inner crown parts is more difficult, and there is more material to dispose of.

### Le definizioni dell'European treeworker

**D**i seguito riportiamo alcune definizioni tratte dal manuale "European treeworker" dell'European arboricultural council (EAC), edito nel 2002 da Patzer, Berlino.

**Potatura (rimonda del secco) e manutenzione.** L'intervento consiste nell'eliminazione delle branche morte, morenti, malate, in competizione con altre branche, in sovrannumero, con inserzioni deboli o con scarso vigore. Non c'è un limite prefissato o una quantità di legno da rimuovere raccomandata, perché dipende dalla quantità di legno secco presente (Cod EAC 5.3).

**Riduzione della chioma.** Viene utilizzata per ridurre la chioma di un albero o le dimensioni dell'albero stesso, cercando di

mantenere il più possibile la sua forma naturale. Si utilizza la tecnica del taglio di ritorno; il capitozzo non deve essere eseguito in nessun caso. Quando si effettua il taglio di ritorno (raccorciamento di un ramo lasciando uno laterale sottostante in grado di sostituire la funzione della branca asportata), il diametro della branca laterale rimanente dev'essere almeno un terzo di quella eliminata. Non deve essere rimosso più di un terzo del fogliame totale (Cod EAC 5.5).

**Riduzione parziale della chioma.** Si esegue nei casi in cui vi sia conflitto tra chioma dell'albero ed edifici o proprietà adiacenti. Non si asporta più del 15-20 % del fogliame totale (Cod EAC 5.6).